

Preghiera alla sera del Sabato

L'idea è quella di riprendere l'usanza antica dei cristiani di accogliere il giorno del Signore (la domenica) al tramonto del Sabato. Lo faremo utilizzando vari gesti e segni della liturgia, che possano coinvolgere i vari sensi della persona e soprattutto possano far vivere una preghiera bella.

Ci sarà il segno della luce (rito del lucernario), come segno della Luce della resurrezione che squarcia le tenebre della notte; ci sarà poi il gesto dell'offerta dell'incenso, come segno dell'offerta di ciò che si è vissuto nella settimana e che dà profumo alla vita.

Il momento di preghiera sarà per tutti: dai ragazzi agli adulti.

Schema

Ci si ritrova tutti nel campetto dell'oratorio (o in caso di maltempo, nel salone grande) e viene dato a ciascuno una candela (o un lumino) e un grano di incenso. Si spengono le luci. Al centro ci sarà un piccolo fuoco (o se non è possibile, il cero pasquale), e un piccolo braciere con dei carboncini accesi.

Introduzione: Segno di croce

Salmo 27

Rit. *Il Signore è mia luce e mia salvezza*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura? **Rit.**

Quando mi assalgono i malvagi

per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici,

a inciampare e cadere. **Rit.**

Se contro di me si accampa un esercito,

il mio cuore non teme;

se contro di me si scatena una guerra,

anche allora ho fiducia. **Rit.**

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario. **Rit.**

Canto *Tu sei*

Durante il canto, chi guida la preghiera accende la sua candela dal fuoco e accende le candele dei presenti, i quali cominciano ad accendere a loro volta le candele dei vicini. La preghiera continua al buio, con le candele accese.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio:

tutto è stato fatto per mezzo di lui,

e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.
Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue,
né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Offerta dell'incenso

A questo chi guida la preghiera può introdurre il gesto dell'offerta dell'incenso con poche parole, spiegando come è l'offerta a Dio di tutto ciò che si porta nel cuore e che si è vissuto nei giorni precedenti.

Guida. Cari fratelli e sorelle, una settimana è appena terminata, e il giorno del Signore già risplende. Facciamo memoria, nel cuore, di tutto quello che il Signore ci ha donato di vivere nei giorni passati: sentimenti, relazioni, momenti che ci hanno reso felici e momenti che ci hanno ferito. Tutto mettiamo davanti a Colui che ci ama, sapendo che tutto in Lui viene trasfigurato e trova senso.

Durante un canto (o in silenzio, come si preferisce), ciascuno può deporre il suo grano di incenso nel braciere e tornare al suo posto.

Guida: Signore Gesù, luce del mondo che illumini ogni uomo, aiutaci ad accogliere la Tua luce che mai tramonta, e a risplendere nel mondo come lampade accese. Amen